

Chiusura Guantanamo: Vent'anni di ingiustizia

Scritto da Colleen Kelly- Mario Arpaia
Giovedì 06 Gennaio 2022 16:21



La signora Colleen Kelly

prima di

Commissione Giustizia del Senato

Chiusura Guantanamo: Vent'anni di ingiustizia

7 dicembre 2021

Dear / s, justice is an abstract thing, a word empty of meaning, when it happens that a person receives justice it is by pure chance. A magistrate friend and in love with Giovanni Falcone, she wrote a book, she told thirty years of history spent in the Milan prosecutor's office. A woman Ilda Boccassini, who was transferred to Sicily, to investigate those responsible for the killing of Giovanni Falcone and Paolo Borsellino, she succeeded thanks to her tenacity, strength of mind and professionalism. The story of the Twin Towers is like the story of the Kennedy Killing, Martin Luter King. Too many economic interests, the real misfortune is to be in the wrong place, the wrong day. We thank you for the testimony.

Gentilissime/i, la giustizia è una cosa astratta, una parola vuota di significato, quando accade che una persona riceve giustizia è per puro caso. Un magistrato amica e

Chiusura Guantanamo: Vent'anni di ingiustizia

Scritto da Colleen Kelly- Mario Arpaia
Giovedì 06 Gennaio 2022 16:21

innamorata di Giovanni Falcone, ha scritto un libro , ha raccontato trenta anni di storia trascorsi nella Procura di Milano. Una donna Ilda Boccassini, si fece trasferire in Sicilia, ad indagare sui responsabili dell' uccisione di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, riuscì grazie alla sua tenacia, alla sua forza d'animo e professionalità. La storia delle Torri gemelle è come la storia dell' Uccisione dei Kennedy. Troppi interessi economici, la vera disgrazia è quella di trovarsi nelli posto sbagliato, il giorno sbagliato. Ti ringraziamo per la testimonianza.

Buongiorno, Presidente Durbin, membro Grassley, i membri del comitato. Grazie per questa opportunità di condividere la mia esperienza con voi oggi. Sono un professionista infermiera di famiglia, nel Bronx, New York, e madre di tre figli adulti. Mio fratello minore, Bill Kelly Jr., è stato ucciso nella Torre Nord del World Trade Center l'11 settembre.

Bill aveva 30 anni, e appena cominciando a entrare in proprio. Era un buon cuoco, un barista, un cacciatore di anatre sempre pieno di speranza, e un ragazzo confortevole in pantaloncini come in un vestito di affari. Bill aveva lavorato per tre anni a Bloomberg Tradebook, e le sue quattro sorelle - me compresa - avrebbe combattuto su chi avuto modo di essere di Bill 'data' al party di ferie annue società.

Al World Trade Center gli è capitato di partecipare ad una conferenza di due giorni - un evento che aveva ripetutamente chiesto il suo capo acconsentì, quindi in uno scherzo del destino, Bill era nel posto sbagliato, al momento sbagliato. Un secondo scherzo del destino, Bill è stato fotografato all'interno del centro conferenze al piano 106th, lasciò l'edificio circa 8:30 e si diresse verso un altro incarico. Il volo American Airlines ha colpito Torre Nord, Bill ha inviato messaggi ai suoi collaboratori tramite il suo Blackberry dicendo che era intrappolato. In un primo momento, era fiducioso che i vigili del fuoco lo avrebbero salvato. Ma 343 vigili del fuoco persero la vita quel giorno, cercando di fare proprio dovere.

Vi dico questo per sottolineare che ciascuna delle 2.977 persone uccise l'11 settembre aveva una famiglia, colleghi di lavoro, gli amici. E per tutti noi, non c'è stata giustizia per ciò che è accaduto l'11 settembre.

Chiusura Guantanamo: Vent'anni di ingiustizia

Scritto da Colleen Kelly- Mario Arpaia
Giovedì 06 Gennaio 2022 16:21

Bill proviene da una grande famiglia irlandese. Le mie tre sorelle e io siamo con i genitori Ottantenni. Siamo cresciuti in una famiglia "divisa", di alla sorte. Mia madre è una democratica, mio padre è un repubblicano. Così non mi sento a mio agio, seduta in una famiglia divisa. Ci si sente come al tavolo da pranzo con un paio di amici in più.

Dopo 9/11, ho fondato il 11 settembre, Famiglie per Peaceful Tomorrows. Ognuno dei nostri 260 membri hanno perso un parente il 9/11. Noi tutti crediamo fermamente nello Stato di diritto come rimedio per affrontare il crimine violento e il conflitto. Lo Stato di diritto è un principio fondamentale della nostra nazione, e dopo il 9/11 ci aspettavamo il nostro governo per sostenere lo Stato di diritto nel ricercare la responsabilità per le morti dei nostri parenti. Non è riuscito a farlo e di conseguenza siamo ancora in attesa di giustizia vent'anni dopo. Peaceful Tomorrows ha lo status di osservatore ufficiale nelle commissioni militari, così vengo a questa conclusione dopo aver osservato le commissioni di prima mano, da Guantanamo, oltre una dozzina di volte.

Venti anni e ancora nessuna giustizia

Cinque uomini accusati nelle commissioni militari a Guantanamo, di responsabilità per la pianificazione nel sostenere gli attacchi del 9/11. L'aula di Guantanamo è stata costruita per la detenzione. Per provare sei uomini, l'Autorità Convoca le Commissioni, era in precedenza un alto funzionario del Pentagono, stabilì che Mohammed al-Qahtani, presumibilmente il 20° dirottatore, era stato torturato dal personale militare degli Stati Uniti e non sarebbero stati processati.

Invece, nel maggio del 2012, più di un decennio dopo il 9/11 i cinque uomini sono stati chiamati in giudizio. Oggi, ad oltre nove anni e sette mesi il processo non è ancora cominciato. I familiari da anni sentono parlare di udienze preliminari. Queste audizioni non hanno prodotto nessuna giustizia legale per 9/11, hanno rivelato il ruolo scioccante della **tortura**, per minare l'accusa. Invece di capire come e perché gli attacchi sono stati effettuati, e chi erano i responsabili per aver fatto ciò, i membri delle famiglie hanno seguito il contenzioso senza fine, in gran parte interessati **alla tortura degli imputati da parte di agenti governativi e tentativi del governo per evitare che le violenze venissero alla luce.**

Piuttosto che essere al centro dell'attenzione pubblica, come si conviene per un crimine così pubblico, quando si tengono, le commissioni militari vengono schermate alla vista del pubblico.

Chiusura Guantanamo: Vent'anni di ingiustizia

Scritto da Colleen Kelly- Mario Arpaia
Giovedì 06 Gennaio 2022 16:21

Per osservare il procedimento legale contro gli accusati, i membri delle famiglie e quelli dei feriti sono autorizzati a guardare la TV a circuito chiuso in quattro siti: Fort Hamilton, Fort Meade, Fort Devens, e Fort Dix. Il Pentagono è stato aggiunto nel 2020, abbiamo bisogno di una scorta, per assistere agli interrogatori. Negli ultimi anni, la partecipazione delle famiglie in questi siti organizzati, è stato meno di 10 o 15 persone, per il pessimo audio - un segno di come membro delle famiglie.